



# COMUNE DI PALERMO

# AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE, TRIBUTI E PATRIMONIO

## Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

[ragioneriagenerale@comune.palermo.it](mailto:ragioneriagenerale@comune.palermo.it)

Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

All'Area Tecnica della Rigenerazione Urbana

E,p.c Al Sig. Sindaco - c/o Sig. Capo di Gabinetto  
Dott.sa L. Romano

Sig. Segretario Generale

Prot. n. 1504591 del 01.10.2018

Oggetto: Legge 21 settembre 2018 n. 108 “*proroga di termini previsti da disposizioni legislative*” - c.d. “Milleproroghe”.

E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 21 settembre 2018 la legge 21 settembre 2018 n. 108 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, in vigore dal 22 settembre 2018, introduce una serie di slittamenti di termini eterogenei, che interessano solo in parte gli Enti Locali in maniera diretta.

Le proroghe varate spaziano dalla durata del mandato dei Presidenti di Provincia e dei Consigli provinciali all'entrata in vigore delle nuove norme in materia di intercettazioni e sono inoltre presenti disposizioni in materia di edilizia scolastica e "Bonus Cultura".

Per quel che rileva ai fini della presente, si segnala la previsione di cui all'art.13, commi da 1a 4, contenete disposizioni di orroga termini in materia di finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale del Paese.

Ivi, infatti, si interviene sulle modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (cd. Bando Periferie), al riguardo disponendosi la proroga di otto mesi, dal 1° marzo 2018 al 31 ottobre 2018, del termine per l'adozione dei DPCM di riparto del Fondo, prevista dal comma 1.

Nello specifico, il comma 2 dispone che l'efficacia delle convenzioni conluse sulla base di quanto disposto ai sensi del DPCM 29 maggio 2017, nonché delle

delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, sia differita all'anno 2020.

Conseguentemente, codesta Area provvederà, ferma rimanendo la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo sviluppo e coesione.

Il comma 3 quantifica gli effetti positivi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto derivanti dal comma 2 in 140 milioni di euro per l'anno 2018, 320 milioni di euro per l'anno 2019, 350 milioni di euro per l'anno 2020 e 220 milioni di euro per l'anno 2021.

Il comma 2 di fatto, prevede il congelamento della seconda tranne di investimenti pubblici e blocca fino al 2020 più di un miliardo di euro destinato alla riqualificazione delle periferie, e dispone quindi che l'efficacia delle 96 convenzioni firmate nella seconda tranne sia «differita all'anno 2020» ed indica che i Comuni interessati debbano «rimodulare gli impegni di spesa e i connessi pagamenti».

Quindi da un lato i 96 comuni già beneficiari dell'intervento statale per la riqualificazione delle periferie si trovano a dover spostare in avanti la realizzazione di interventi per i quali, in alcuni casi, è avviata la fase progettuale o addirittura l'affidamento della gara.

Dall'altro lato, (art. 1-bis) invece, la manovra non garantisce il rispetto dei tempi necessari per l'aggiornamento degli strumenti di programmazione (Dup, bilancio di previsione e piano delle opere pubbliche) degli enti ai quali viene concesso l'utilizzo, già dal 2018, dell'avanzo di amministrazione ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

Pertanto si invitano gli uffici competenti, ad individuare quali investimenti sono previsti realmente in cantiere prima di quella data, considerando le complesse procedure di progettazione, autorizzazione e gara, ed analizzarne gli effetti, al fine di ridurre eventuali problemi e/o riflessi negativi sul bilancio dell'Ente, che potrebbero derivare dalla rimodulazione del Bando Periferie.

Si allega (**Allegato "A"**) alla presente il Testo del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, coordinato con la legge di conversione 21 settembre 2018, n. 108, recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative».

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to (Dott. Bohuslav Basile)